

INCONTRO DEL 14 LUGLIO 2004
PRESSO LA SEDE DELLA VIPRAPAC A SOLARO (MI)

Carlo Pecchini, coadiuvato da Raffaele Pettenon, ci ha intrattenuti esponendo i risultati di uno studio sul tema della sostenibilità ambientale rivolto all'analisi comparativa dei vari tipi di murature più usualmente utilizzate in edilizia.

L'argomento ha destato l'interesse di tutti gli intervenuti in ragione della sempre crescente attenzione e sensibilità che viene doverosamente rivolta all'inserimento delle costruzioni nel contesto ambientale.

Carlo Pecchini ha evidenziato come, tra gli elementi che qualificano lo studio ambientale delle opere edili, attualmente si rivolga sempre maggiore attenzione al costo energetico o costo ambientale per la realizzazione degli edifici, il loro mantenimento durante il periodo di esercizio ed il successivo smaltimento in sede di dismissione o di demolizione.

Lo studio che ci è stato presentato ha preso in considerazione le principali tipologie di murature adottate nei tamponamenti esterni degli edifici residenziali, ovvero:

- 1) murature in forati intonacati, pitturati, rivestiti con intonaci plastici o con materiali di vario tipo quali klinker o ceramica;
- 2) murature in mattoni pieni a basso modulo elastico posti in opera a "faccia vista";
- 3) murature a "faccia vista" in elementi di calcestruzzo vibrocompresso colorati ed impermeabilizzati, tali da garantire impermeabilità alle acque meteoriche ed al contempo sufficiente traspirabilità.

Carlo Pecchini ha illustrato come il parametro fondamentale per valutare il costo ambientale di un manufatto sia dato dal seguente rapporto di rendimento:

$$E = \frac{A + B + C}{D}$$

ove:

A è l'energia necessaria per produrre il manufatto;

B è l'energia necessaria per mantenere il manufatto durante l'esercizio;

C è l'energia necessaria per smaltire il manufatto al termine del ciclo utile di servizio;

D è il tempo presumibile di durata in esercizio del manufatto.

E' evidente che il parametro temporale è estremamente influente sul valore del rapporto di cui sopra; al riguardo sono stati mostrati alcuni edifici realizzati negli anni 60, che sono stati tenuti sotto osservazioni nel tempo e che hanno consentito di rilevare l'assenza di degradi con ottime prestazioni di conservazione e tenuta negli anni;

E è il *costo ambientale*.

Sono stati analizzati prodotti di diverse aziende del settore – operanti anche con differenti procedimenti produttivi – riscontrando una sostanziale omogeneità dei risultati conclusivi che sono pertanto apparsi mediamente ben attendibili e rappresentativi.

Tali risultati mostrano con una certa evidenza che alla soluzione costruttiva di murature a faccia vista realizzate con elementi in calcestruzzo vibrocompresso corrisponde il minor costo ambientale, valutato sulla base del rapporto **E** sopra indicato.

Questa conclusione indica come l'evoluzione produttiva e la ricerca applicata, oltre ad essere indirizzate verso soluzioni

tecniche sempre maggiormente rispondenti alle articolate richieste del settore, siano decisamente orientate anche dall'esigenza di fornire soluzioni competitive ed apprezzabili nei confronti della migliore sostenibilità ambientale delle nuove costruzioni.

Al termine dell'esposizione si è svolto un dibattito sul tema con domande e considerazioni degli intervenuti.

L'incontro è stato seguito dalla visita alle aree produttive ed alle zone di stoccaggio della VIBRAPAC, avendo modo di vedere parte dell'articolata produzione e dei dispositivi tecnologici correntemente utilizzati in particolari applicazioni costruttive.

Al termine della visita l'incontro è continuato in modo conviviale alla cena cortesemente offerta dalla VIBRAPAC.

Nel corso della cena Giovanni Bottini ha distribuito gli opuscoli illustrativi del prossimo Congresso Internazionale che si svolgerà a Nantes dal 30 Settembre al 3 Ottobre 2004.

Il tema centrale del Congresso, dal titolo:

VILLES D'ESTUAIRE
LA RECHERCHE D'UN NOUVEL EQUILIBRE

riguarda le realizzazioni nelle città collocate sull'estuario dei fiumi.

In allegato all'opuscolo sono disponibili le schede d'iscrizione al Congresso e di prenotazione degli alberghi per l'organizzazione del soggiorno.

Concludendo vogliamo vivamente ringraziare a nome di tutti Carlo Pecchini per la Sua interessante esposizione e la Sua squisita ospitalità.

Un cordiale saluto a tutti.

Giovanni Bottini
Roberto Gentile